



COMUNE DI SALGAREDA
PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza Ordinaria di Prima convocazione-seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL P.A.T. AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004.

L'anno **duemilasedici**, addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore 20:30 nella Sala delle adunanze Consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presenti/Assenti	
FAVARETTO ANDREA		Presente	
MESSINA VITO		Presente	
POLINEDRIO CARMELA		Presente	
PEZZUTTO MAURIZIO		Presente	
BERTOCCO GUERRINO		Presente	
SARTOR MARIO		Presente	
BORSOI MARIA DOLOS		Presente	
SEGATTO ROSSELLA		Presente	
CAPPELLAZZO ALESSANDRO		Presente	
MAZZON SABRINA		Presente	
MINUZZO ALEX		Presente	
STANGL BIRGIT BARBARA		Presente	
BORIN VALENTINA		Presente	
		Presenti 13	Assenti 0

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE PARISI VINCENZO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FAVARETTO ANDREA, nella sua qualità di SINDACO del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 26 FEBBRAIO 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PRIMO PIANO DEGLI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL P.A.T. AI SENSI DELL'ART 18 DELLA L.R. N. 11/2004.-

Introduce l'argomento il Sindaco evidenziando che si procede con l'approvazione del primo piano degli interventi a seguito dell'adozione effettuata a settembre dello scorso anno;

Passa quindi la parola al redattore del Piano Arch. De Nardi per relazionare in merito.

Arch. De Nardi: evidenzia che a seguito dell'adozione e del deposito del Piano è pervenuta una sola osservazione presentata dal Sig. Marcon Sandro; osserva che detta osservazione è un'osservazione pertinente, corretta dal punto di vista formale ed affronta tematiche di carattere generale; illustra quindi in sintesi il contenuto di detta osservazione, rimarcando che la stessa è un'osservazione di carattere generale che verte sui temi di interesse comune; precisa quindi che si accoglie l'osservazione e nel contempo si prende atto del parere del Genio Civile e delle prescrizioni ivi contenute evidenziando che le stesse sono da ritenere prescrizioni di buon senso.

Sindaco: ricorda che l'osservazione pervenuta è stata presentata in ritardo rispetto ai termini previsti e che comunque si è valutato di accoglierla; ricorda quindi che il 2 marzo vi è un incontro pubblico per illustrare i contenuti e le procedure per il piano degli interventi relativamente alla parte attinente dell'edilizia privata.

Cons. Mazzon: condivide il parere dell'arch. De Nardi che le prescrizioni del Genio Civile, sono prescrizioni di buon senso che coincidono con le osservazioni che erano state fatte in sede di SUAP per l'ampliamento della 3B; osserva che il rispetto di tali osservazioni significa il rispetto verso tutta la cittadinanza; afferma che preoccupa l'aspetto relativo ai problemi di permeabilità che vi saranno considerato che vi sarà la cementificazione dell'area; chiede se ci sono dei vincoli previsti nel Piano in merito al bacino di laminazione.

Arch. De Nardi: evidenzia che vi è uno studio che prendeva in esame gli interventi da realizzare per la sicurezza idraulica.

Cons. Stangl: chiede se il bacino previsto riguarda solo la parte nuova che si amplia o deve riguardare comunque tutto il complesso dell'area e quindi anche quello che vi era prima.

Arch. De Nardi: evidenzia che la compatibilità idraulica riguarda l'intero comparto e che per quanto riguarda le opere che verranno realizzate sarà compito del Comune verificarne l'attuazione.

Cons. Stangl: osserva che l'area interessata è un'area molto estesa, si vede invece un bacino di dimensioni contenute che non sembra all'altezza della cementificazione che si realizza, che non sembra adeguato.

Arch. De Nardi: precisa che deve essere creato anche un fosso, che vi è comunque uno studio di compatibilità idraulica relativo a tutta l'area.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi anziriportati;

PREMESSO CHE:

- la LR n. 11 del 23.4.2004 "norme per il governo del territorio" ha riformato radicalmente la legge urbanistica regionale, innovando i livelli di pianificazione e la formazione degli strumenti urbanistici territoriali;
- l'art. 15 della Legge Urbanistica Regionale definisce formazione e contenuti del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) facendo espresso riferimento alla pianificazione territoriale concertata tra Comune, Provincia e altri soggetti interessati;
- che in data 20.12.2007 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del PAT tra il Comune di Salgareda, la Provincia di Treviso e la Regione Veneto;

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 06/06/2011 è stato adottato il P.A.T., redatto dallo Studio Proteco di San Donà di Piave;
- Con conferenza dei servizi 31.07.2013, il P.A.T. è stato approvato;
- La Giunta Provinciale di Treviso con deliberazione n° 306 del 09.08.2013, ne ha ratificato l'approvazione;

ATTESO che l'Amministrazione Comunale, volendo completare il percorso di formazione del nuovo Piano Regolatore Comunale, previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 11/2004, ha inteso procedere alla redazione del primo Piano degli Interventi, strumento urbanistico operativo in grado di concretizzare le scelte strategiche del PAT, i cui contenuti sono stabiliti dall'art 17, dalla medesima L.R. 11/2004;

ACCERTATO che il Sindaco, nella seduta del Consiglio Comunale del 02.07.2015, ha presentato il documento programmatico al Piano degli Interventi (D.C.C. n° 17, del 02.07.2015), così come previsto dall'art 18, comma 1 della l.r. 11/2004;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 17 settembre 2015, esecutiva, con la quale è stato adottato il primo Piano degli Interventi in attuazione del P.A.T.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni, il suddetto Piano degli Interventi è stato depositato presso la segreteria e l'Ufficio Tecnico del Comune dal 25 Settembre 2015 al 24 Ottobre 2015;

RILEVATO che in data 23 Novembre 2015 è pervenuta una osservazione al Piano depositato;

RITENUTO OPPORTUNO approvare definitivamente il primo Piano degli Interventi in attuazione del P.A.T.;

PRESO ATTO del parere favorevole sulla valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi della D.G.R. n. 2948/09, rilasciato dalla Regione del Veneto, Settore del Genio Civile, organo competente;

VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004, n.11 con le modifiche introdotte dalla L.R. 21.10.2004, n.20;

VISTO il Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni;

VISTI i preventivi pareri favorevoli resi dai responsabili dei settori interessati per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta di deliberazione;

SENTITA la relazione introduttiva del Sindaco;

Con voti favorevoli n.9 e n.4 astenuti (Mazzon;Minuzzo;Stangl; Borin) espressi per alzata di mano dai n.13 consiglieri presenti di cui n.9 votanti;

DELIBERA

- 1) di approvare le allegate controdeduzioni all'osservazione pervenuta a seguito dell'adozione primo Piano degli Interventi, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 17 settembre 2015;

di approvare, per le ragioni di cui in premessa, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 11/2004, il primo Piano degli Interventi secondo quanto contenuto negli elaborati redatti dall' Arch. Silvano De Nardi e Urb. Gianluca Trolese, depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, che si intendono allegati alla presente delibera e consistenti in:

a) Relazione

b) Elaborati grafici:

- Tav. 1.1.1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale
- Tav. 1.2.2 – Carta delle Invarianti
- Tav 1.3.3 - Carta delle Fragilità

Il pi

IL F
F.T

□

- Tav. 1.4.4 – Carta delle Trasformabilità
- Tav 2.1.a.5 – Uso del suolo (Zona Ovest)
- Tav 2.1.b.6 – Uso del suolo (Zona Est)
- Tav 3.1.7 – Zone significative: Vigonovo
- Tav 3.2.8 – Zone significative: Salgareda Centro
- Tav 3.3.9 – Zone significative: Campodipietra
- Tav 3.4.10 – Zone significative: Campobernardo
- Tav 3.5.11 – Zone significative: Zona Industriale
- Tav 3.6.12 – Zone significative: Candolè
- Tav 3.7.13 – Zone significative: Arzeri
- Valutazione di Compatibilità Idraulica

c) Normativa:

- Norme Tecniche Operative
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- Verifica quantità aggiuntive di P.I. in riferimento alle previsioni del P.A.T.;

Il si

2) di dare atto che il Regolamento Edilizio annesso al Vigente P.R.G. rimane invariato e trova applicazione anche nel primo P.I;

CH
cor

3) di dare atto che sulla proposta di cui alla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri a tergo riportati;

□

li,

Co

li, .

Comune di Salgareda

Osservazioni al Primo Piano degli Interventi (P.I.)
Adottato con delibera del C.C. n° 22 del 17.09.2015

Nome/ditta	Prot.	data	SINTESI OSSERVAZIONE	Giudizio tecnico
Marcon Sandro	11254	24.11.2015	<p>In sintesi si osserva e si chiedono assicurazioni sulla corretta impostazione del P.I. e sulla coerenza dei documenti prodotti, visto che il Piano sembra limitarsi alle esigenze del solo comparto D1a/1, non prendendo in considerazione altri insediamenti produttivi nel territorio comunale e sulla evidenza che quanto esula da dette finalità non compori ricadute su altre zone e/o ambiti insediativi.</p> <p>Non è quindi, chiara la produzione di elaborati e relativa normativa di Piano che interessa l'intero territorio comunale, quando l'obiettivo di intervento risultano essere le attività produttive.</p> <p>Il fondo cartografico poi, non rispecchia la situazione in essere, soprattutto a quanto già oggi esistente nella zona industriale "3B" e pertanto, si chiede che l'assetto reale della zona sia, per quanto riguarda la cartografia e gli altri dati, aggiornato alla data di adozione del Piano.</p> <p>Altre considerazioni sono in ordine alle ricadute ambientali: il peso insediativo che si viene qui ad autorizzare è tale da incidere di molto sull'assetto del nostro territorio, anche se letto solo come ambito "produttivo-commerciale". Espansioni che, raggiunta una certa soglia, difficilmente saranno un domani governabili a fronte di altre esigenze; si chiede pertanto, che il Piano non ammetta qui ulteriori nuove volumetrie o urbanizzazione di suolo.</p> <p>Si osserva e si chiede che i corpi idrici e le caratteristiche di sponda degli stessi, il sistema di raccolta/deflusso delle acque meteoriche, in particolare quelle di captazione degli</p>	<p>L'osservazione affronta temi di carattere generale e, quindi, in linea con la lettera e lo spirito che dovrebbero avere i contenuti delle "osservazioni" ex art. 18 L.R. 11/2004.</p> <p>Il Primo P.I., è stato programmato in due fasi temporalmente diversificate (Vedi Documento Programmatico del Sindaco ex art. 18 L.R. 11/2004 - par. 10 - Cronoprogramma).</p> <ul style="list-style-type: none"> • La prima fase riguarderà "le possibili espansioni delle aree produttive consolidate", • la seconda fase - temporalmente successiva - riguarderà l'omogeneizzazione, con la prima fase, delle previsioni operative dell'intero territorio comunale. <p>Recita il D.P.:</p> <p><i>"L'obiettivo prioritario sarà quello di definire, in particolare, le possibili espansioni delle aree produttive già consolidate.</i></p> <p><i>In tal senso il P.I. individuerà le SAU trasformabili di P.A. T. e quantificherà le aree edificabili. Tale obiettivo sarà da verificarsi innanzi tutto in relazione alla possibile espansione produttiva dell'area "3B", attualmente interessata da significative richieste di razionalizzazione e ampliamento dell'attività in essere.</i></p> <p><i>Anche in questa prima fase l'ipotesi operativa dovrà essere accompagnata da una ricognizione del vigente P.R.G. al fine di verificarne la compatibilità con il P.A. T.</i></p> <p><i>Occorrerà, quindi, verificare tale compatibilità in ordine ai seguenti contenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Norme tecniche operative (N. T. O.) / Norme tecniche di P.R.G.; - Dimensionamento delle Zone Territoriali Omogenee (P.R.G.) relate al dimensionamento del P.A.T.;

